

# L'emergenza criminalità

## Ponticelli, rapina choc 46enne accoltellato per difendere il padre

### IL CASO

Petronilla Carillo

Quando è arrivato in ospedale, spaventato per la ferita da taglio sul braccio, ha detto di essere stato vittima della violenza di due sconosciuti (dei quali ha fornito pochissime indicazioni) e di essere stato colpito per difendere il padre, fermato ed aggredito in strada per una rapina. Di un cellulare, esattamente. Il tutto, secondo il suo racconto, sarebbe avvenuto in via dei Bronzi di Riace poco prima della mezzanotte di sabato. Almeno questa è la deposizione raccolta dai carabinieri di Poggioreale intervenuti al pronto soccorso dell'ospedale del Mare su richiesta dei sanitari. «Ho provato a difendere mio padre, ho reagito all'aggressione e uno di loro mi ha colpito», ha detto agli investigatori.

La vittima, una volta medicata, ha lasciato la struttura senza neanche attendere il referto dei medici. Su quanto accaduto e su di lui, persona nota alle forze dell'ordine, stanno ora indagando i militari dell'Arma.

### IL CONTESTO

Il contesto nel quale è maturata la rapina è quello di una delle strade interne di Ponticelli, stretta tra viale delle Metamorfosi e via della Villa Romana in uno dei rioni degradati della periferia orientale. Più o meno non troppo distante dal luogo nel quale, il 7 aprile scorso, fu ammazzato da un colpo partito per sbaglio dalla pistola di un giovanissimo, Fabio Ascione. Ora sono diversi gli interrogativi che si stanno ponendo gli investigatori. Innanzitutto cercare di individuare i responsabili della presunta rapina, quindi capire se si sia trattato davvero di una rapina. Ad incuriosire i carabinieri, anche il fatto che l'uomo, 46 anni, ha deciso di andarsene dall'ospedale senza neanche prendere il referto.

Si riaccendono ancora una volta, dunque, le luci dei riflettori sulla periferia est di Napoli dove, negli ultimi tempi gli episodi di violenza si sono succeduti con una certa frequenza. E, soprattutto, senza una reale (apparente) motivazione. Come nel caso di Fabio Ascione, l'ultima vittima in ordine di tempo. Ma anche come la giovane Ylenia Musella, uccisa a 22 anni dal fratello 28enne con un coltellata alla schiena nel rione Conocal lo scorso febbraio.

### GLI APPELLI

C'è però una parte del quartiere che alla violenza non ci sta. Come i parenti di Fabio Ascione che, a poche ore dalla sua morte, hanno chiesto verità e giustizia e

►I due malviventi avrebbero tentato di portare via il cellulare dell'anziano ►La violenza in via Bronzi di Riace «Ho reagito e mi hanno aggredito»



LE INDAGINI I carabinieri stanno tentando di ricostruire la dinamica della rapina a Ponticelli

che, (forse) sono stati penalizzati in prima battuta proprio dal vivere in quella parte di periferia. Come le associazioni che da anni lavorano sul territorio facendo rete per chiedere legalità, sorveglianza e (soprattutto) interventi sociali a favore delle famiglie e dei ragazzi. Come le parrocchie che sono impegnate sul territorio nell'ascolto delle famiglie e delle loro problematiche. Come le scuole che lavorano per creare interessi nei ragazzi. Quello che manca è soprattutto la videosorveglianza pubblica. I progetti ci sono e sono stati finanziati ma le telecamere ancora non spuntano in quel dedalo di strade interne dove la vita scorre senza regole.

### LA PERIFERIA

Dal Conocal al quartiere Topolino passando per il Lotto 0 lo sce-

nario è sempre lo stesso: degrado. Ci sono strutture abbandonate che diventano ricettacolo di spazzatura e luogo di ritrovo del malaffare. Nessun parco giochi per i bambini, nessun luogo di aggregazione pubblico. Scheletri di cemento abbandonati. E, soprattutto, tanta omertà in un quartiere dove le persone sanno tutto ma non chiedono, vedono tutto ma non parlano. Perché, dicono i residenti «da queste parti è meglio farsi i fatti propri». Un quartiere dove, a differenza di quanto accaduto a San Giovanni a Teduccio, non ci sono mai state vere iniziative di recupero anche strutturale. Ancora ci sono persone che vivono in casa occupate abusivamente.

Accanto a questo degrado ci sono poi le associazioni. C'è il centro polifunzionale Ciro Colonna, altro ragazzo ucciso in strada per sbaglio, perché si trovava al posto sbagliato nel momento sbagliato, dove vengono realizzati anche corsi di cucina e che è diventato un luogo di ritrovo per molti che, nel quartiere, intendono cambiare vita. C'è poi l'orto sociale, dove vengono realizzate attività per bambini e tossicodipendenti che stanno seguendo corsi di recupero al Sert. Ma oltre questo, il nulla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DALL'OMICIDIO NEL CIRCOLETTO AL VENTENNE UCCISO PER ERRORE IL QUARTIERE CHIEDE PIÙ SICUREZZA**

## Casoria: reagisce al furto dello scooter trascinato dai banditi, braccio fratturato

### LA VIOLENZA

Marco Di Caterino

Reagisce al furto dello scooter, e viene trascinato sull'asfalto tanto da subire la frattura ad un braccio. Scene di ordinaria e selvaggia criminalità nel parcheggio del supermercato Do.De.Ca a Casoria. E sono ancora più crude perché riprese dalle telecamere di video sorveglianza del negozio, tanto che hanno registrato centinaia di klik sulla rete dopo essere state postate sul profilo Instagram del deputato Francesco Emilio Borrelli.

La scena di consuma in po-



IL FRAME Il commesso trascinato a terra dai malviventi

chi secondi. I due malviventi, vestiti di nero e con il volto coperto, compiono un giro nel parcheggio adocchiando lo scooter da prendere. Poi dopo aver effettuato un secondo giro si fermano accanto al mezzo a due ruote e quello che era seduto dietro, inizia ad armeggiare accanto allo scooter da rubare. Ed è a questo punto che interviene uno dei commessi del negozio, quello vestito con la casacca di colore giallo, che tenta di bloccare il malvivente, mentre il complice sullo scooter a sua volta reagisce spintonando il commesso, che con il suo intervento, del tutto inaspettato dai malviventi ha fatto fallire di fatto il colpo.

Infatti il delinquente che era accanto al mezzo a due ruote da rubare, è scattato a piedi nel parcheggio del supermercato, mentre il complice che era stato bloccato dall'impiegato, per liberarsi dalla stretta ha improvvisamente accelerato a tutto gas lo scooter, trascinandosi dietro il commesso. Questo poveretto ha cercato di resistere per una decina di metri, poi è caduto pesantemente sull'asfalto dell'area di sosta, picchiando con violenza il braccio, tanto da subire una frattura.

### LA VELOCITÀ

Sfiorata la tragedia. Infatti con la forte velocità del mezzo dei malviventi, se questo anonimo ma coraggioso commesso eroe fosse caduto picchiando la testa, ora staremmo ad aggiornare la lugubre conta dei morti ammazzati in circostanze simili. Come era accaduto due anni fa a Giugliano dove Francesca Coletta, morta dopo quattro mesi di devastante coma nell'ottobre del 2024, in seguito ad uno scippo di cui era stata vittima

del precedente mese di giugno, durante il quale era stata scippata della borsa e nel tentativo di resistere allo strappo era stata trascinata e scaraventata a terra, battendo violentemente la testa. Come è accaduto più recentemente in via Firenze, dove una studentessa di 19 anni ha opposto resistenza al furto della borsa ed è stata trascinata per metri sull'asfalto riportando diverse fratture, come quella di un'anziana di 77 anni, trascinata per terra in via Giacinto Gigante da due scippatori riportando lesioni gravissime.

Sull'episodio di Casoria è intervenuto il deputato Borrelli che in un post ha scritto: «Ha dimostrato grande coraggio, impedendo un furto in pieno giorno che stava avvenendo sotto gli occhi di tutti. Ma lui non si è girato dall'altra parte, è intervenuto e ha impedito che i ladri mettessero a segno l'ennesimo colpo - poi l'esponente dei Verdi ha sottolineato -. Un gesto eroico, al quale, però, non vorremmo abituarci, perché scene simili non dovrebbero mai accadere. Se questi due balordi fossero stati armati la situazione avrebbe preso una piega sicuramente peggiore. Purtroppo siamo dinanzi a criminali che non temono più nulla e rubano anche alla luce del sole, senza timore delle conseguenze. Dobbiamo stroncare quest'idea di impunità che dilaga tra i malviventi e fermare ad ogni costo questa escalation, i nostri cittadini sono stanchi di subire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA SEQUENZA IN VIDEO L'INIZIATIVA DEL COMMESO EROE HA SCATENATO LA VIOLENZA DEI DUE CRIMINALI**

## farmacie notturne

a cura della Pemme spa

• In città

**VOMERO - ARENELLA**

**FARMACIA ALFANI**  
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582  
**APERTA ANCHE DI NOTTE**  
**ORARIO CONTINUO**

**Farmacia CANNONE**  
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)  
Tel. 081/5781302 - 081/5567261  
**SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO**

**PIANURA**

**Farmacia PETRONE**  
(Farmacie Internazionali)  
Via San Donato, 18/20  
Tel. 081/7261366

**PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA**

RIVOLGERSI A:  
**Pemme**  
MEDIA PLATFORM

CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5  
80143 NAPOLI  
Tel. 081 2473205  
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it